

# Oratorio di S. Salvatore

Casorezzo (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-01795/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-01795/>

## CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 1795

Codice scheda: MI100-01795

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102617

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

## RELAZIONI

Relazione con schede VAL: LMD80-00358

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: oratorio

Denominazione: Oratorio di S. Salvatore

### ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Oratorio dei SS. Salvatore e Ilario

### ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Oratorio di Dio (Gesù) Salvatore, alla Regina dei Martiri e a Sant'Ilario.

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015058

Comune: Casorezzo

Località: Casorezzo

Indirizzo: Via San Salvatore, 0(P)

Altre vie di comunicazione

Indicazione chilometrica: km 3,5 dalla S. P. 34 Inveruno-Castano Primo - lat

Ubicazione non viabilistica: Nel centro storico

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Casorezzo

Particelle: A

Foglio/Data: 5/ 1955

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: L'originaria struttura era costituita da una fondazione leggera e probabilmente da alzati in legno.

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. X

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XI

### NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: La struttura viene ampliata e resa più solida. A questa epoca risalgono gli affreschi più antichi presenti.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]**

Secolo: sec. XI

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]**

Secolo: sec. XII

**NOTIZIA [3 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]**

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]**

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

**NOTIZIA [4 / 6]**

Riferimento: abside

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: L'abside viene spostata da oriente a occidente.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

**NOTIZIA [5 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]**

Secolo: sec. XX

Data: 1994/00/00

Validità: ante

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]**

Secolo: sec. XX

Data: 1994/00/00

Validità: ante

#### **NOTIZIA [6 / 6]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]**

Secolo: sec. XI

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]**

Secolo: sec. XVII

### **SPAZI**

#### **SUDDIVISIONE INTERNA**

Riferimento: intero bene

Numero di piani: 1

### **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Edificio in muratura e pietra. Sorge in una vecchia strada campestre che da Casorezzo conduce a Busto Garolfo, sulla direttrice Castel Seprio-Pavia.

Seppur il nucleo è di antichissima fondazione, nel 1566, era abbastanza vasto con cappella nuova e con affreschi con figure, oggi quasi cancellate dal tempo. Altri dipinti ornavano pure le pareti. Fuori si estendeva un cimitero aperto.

### **FONDAZIONI**

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

### **ELEMENTI DECORATIVI**

#### **ELEMENTI DECORATIVI**

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: riquadrature, aperture in pietra o decorate

### **CONSERVAZIONE**

#### **STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 3]**

Riferimento alla parte: copertura

Data: 2001

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Recente restauro

Fonte: osservazione diretta

### **STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 3]**

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2001

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Il recente restauro non ha completamente risolto il problema della risalita di umidità sulle strutture murarie.

Fonte: osservazione diretta

### **STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 3]**

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

## **RESTAURI E ANALISI**

### **RESTAURI**

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1991/01/01

Data fine: 1994/12/01

Descrizione intervento

Restauro completo al fine di risolvere il problema dell'umidità che affliggeva l'edificio, in particolare gli affreschi.

## **UTILIZZAZIONI**

### **USO ATTUALE**

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

### **USO STORICO**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESETTA SUSSIDIARIA DI S. SALVATORE E AFFRESCHI DEL SEC. XIII - XVI

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1914/03/21

Data notificazione: 1914/03/21

Codice ICR: 2RTI0150142AAAA

Nome del file originale: 01496270149627.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MI100-01795\_NVC-0000018313

### STRUMENTI URBANISTICI [1 / 3]

Strumenti in vigore: variante piano approvato Apr. 94

### STRUMENTI URBANISTICI [2 / 3]

Strumenti in vigore: PRG approvato dalla Regione il 12/01/1993

Sintesi normativa zona: Stato: recupero

Destinazione: attrezzature a livello comunale

### STRUMENTI URBANISTICI [3 / 3]

Strumenti in vigore: piano regolatore approvato Ott. 92

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 150580010\_002

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: 150580010\_002

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 150580010\_003

Note: 24/11/2001: Fronte principale

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 150580010\_006

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: 150580010\_006

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MI100-01795\_IMG-0000134323

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 150580010\_004

Note: 24/11/2001: Vista generale

Nome del file originale: 150580010\_004

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MI100-01795\_IMG-0000134324

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: 150580010\_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 150580010\_001

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_MI100-01795\_IMG-0000134325

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 150580010\_005

Note: 24/11/2001: Facciata laterale sul retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 150580010\_005

**BIBLIOGRAFIA**

Titolo libro o rivista: L'Oratorio di San Salvatore

Codice scheda bibliografia: MI230-00263

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1995

Ente compilatore: Politecnico di Milano

Nome: Coloru, Stefano

Referente scientifico: Marescotti, Luca

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2002

Nome: Lissi, Daniele

Ente compilatore: Politecnico di Milano

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: Sirbec

## SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00358 [1 / 1]

### CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 358

Codice scheda: LMD80-00358

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

### RELAZIONI

#### RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-01795

Scheda di riferimento - NCTR: 03

### OGGETTO

#### OGGETTO

Identificazione del bene: Casorezzo, Chiesa dei SS. Salvatore e Ilario

### DESCRIZIONE

#### DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

##### Descrizione

"In plebe Parabiago, loco Consourezzo, ecclesia Sancti Salvatoris cum S. Hilario": così alla fine del secolo xiii il Liber Notitiae Sanctorum Mediolani ricorda la cappella di Casorezzo, cui dovrebbe già riferirsi l'"ecclesia campestris Domino Salvatori" fra i confinanti di una vigna donata nel 922 dall'arciprete di Dairago a S. Ambrogio a Milano. S. Salvatore si erge a nord di Casorezzo, nei pressi della via che a ovest di Milano collegava Pavia all'Oltralpe, e si presenta nelle forme di una semplice cappella absidata.

### NOTIZIE STORICHE

#### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

##### Notizie storiche

Il presbiterio occidentato risale al secolo XVII, quando mantenendo i lati lunghi dell'aula romanica, databile alla prima

metà del secolo XI, fu invertito l'orientamento. Lo scavo del 1991 (Ceresa Mori, White 1993) all'interno dell'edificio ha rinvenuto strutture la cui interpretazione lascia spazio a riconsiderazioni. Se è plausibile che i due muri con andamento est-ovest appartengano ad un'aula altomedievale (suggerita dalle strisce in pietra serena sul pavimento in cotto), diverso è il caso delle fondazioni riemerse a ridosso della controfacciata, riferite all'abside romanica, e delle spalle di emiciclo inglobate nella facciata, assegnate a una fase rinascimentale. Tale restituzione si mostra incompatibile con le monofore orientali, poste all'altezza degli ipotetici cantonali, e con il perimetrale sud romanico, che come dimostra un lacerto dipinto in fase con la Visitazione giungeva all'attuale controfacciata. Le strutture rinvenute appartengono perciò a fasi preromaniche, mentre romaniche sono le spalle dell'abside demolita.

Del ciclo cristologico svolto sui perimetrali si conservano due scene integre e tre frammentarie, sufficienti ad individuare una successione coerente pur in presenza di due maestranze agli antipodi. I due registri sud (a sinistra entrando), separati da una banda rossa con titoli, erano delimitati in alto da meandro assonometrico e in basso da velario o paramento di finte crustae. La narrazione si apriva in alto a sud-est con l'Annunciazione, non divisa in due episodi apocrifi (Bertelli 1994), poiché la striscia bianca accanto alla brocca non costituisce un divisorio, bensì un'architettura su cui poggia il trono della Vergine. Segue la Visitazione, in cui l'abbraccio tra Maria ed Elisabetta è osservato da due figure che scostano le cortine. Dopo una plausibile Andata a Betlemme e una quasi certa Natività, fra la più occidentale delle tre monofore e la primitiva controfacciata si intuisce l'Adorazione dei Magi. Nel registro inferiore, da sinistra a destra, dopo una scena perduta (Sogno dei Magi?) ecco la Presentazione al Tempio: le mani velate, Simeone accoglie Cristo proteso dalla Vergine, di fronte ad un altare sotto ciborio cupolato e corona votiva, mentre Giuseppe porge due colombe per il sacrificio sotto gli occhi della profetessa Anna. Dovevano seguire la Strage degli Innocenti, la Fuga in Egitto e Gesù fra i dottori del Tempio, di cui si conserva parte della quinta architettonica (piuttosto che l'improbabile Incontro con Afrodiseo). Dopo l'ipotetico Giudizio finale in controfacciata i due registri nord ospitavano storie della Passione, iniziando in alto a sinistra verosimilmente con l'Entrata in Gerusalemme, entro un'ossatura di cornici tricrome a bande puntinate e meandro assonometrico, con bande a reticolo di semicerchi opposti a scandire gli episodi. Quanto rimane si concentra attorno alla Sacra conversazione di Giorgio da Serono (1522): alla sua destra, in basso, le Pie donne al Sepolcro, probabilmente già precedute dalla Resurrezione; a sinistra, un angelo che trafigge qualcosa di perduto con un dardo suggerisce la Discesa al Limbo, sopra la quale un brandello di tovaglia fa pensare all'Ultima Cena. Ancor più a sinistra, in basso, un giovane santo stringe una croce (XIII sec.).

La compresenza di botteghe tanto diverse mostra come nella pittura lombarda del secolo XI coesistessero binari formali indipendenti. I dipinti nord, di cultura romanico-occidentale, metallica e smaltata, trovano affinità in S. Stefano a Bizzozero (v.), ma ancor di più nel volto murato nell'arco presbiteriale (ora sottotetto) di S. Trinità a Capolago, per una cronologia orientabile alla parte centrale del secolo XI. I dipinti della parete opposta traggono monumentalità e naturalezza dal classicismo bizantino, a cavallo fra i secoli XI e XII, evidenziando strette risposnde con le figure del registro alto (ora sottotetto) di S. Calocero a Civate.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Scirea, Fabio

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo